



**TORRENTE LOC. TERZANA PISOgne BRESCIA INTERVENTO 3.
MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TORRENTE TROBIOLO PER L'AREA
AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO DI PISOgne CHE INTERESSA
L'ABITATO, LE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E STORICHE**

CUP: D58H25000210002, CIG: BA01331ADE

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

RELAZIONE PAESAGGISTICA



IL Progettista

Dott. ing. Fabio A. Fanetti

2



INDICE

- 1 Premessa;
- 2 Inquadramento territoriale;
- 3 Inquadramento geologico;
- 4 Elementi di valore ai fini paesaggistici;
- 5 Impatto degli interventi di messa in sicurezza sul paesaggio;
- 6 Determinazione dell'impatto paesistico del progetto
- 7 Conclusioni;



1. Premessa;

La presente relazione paesaggistica viene redatta ai sensi dei riferimenti legislativi di seguito indicati:

- D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137;
- D.P.C.M. del 12/12/2005;
- L. 239 del 23/08/2004 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”.

Nello specifico il “Codice dei beni culturali e del paesaggio” prevede la tutela del patrimonio culturale nazionale (costituito da beni culturali e dai beni paesaggistici, come specificato dall’art. 2 comma 1 del Codice del 2004). L’articolo citato definisce, nei commi successivi, che *“Sono beni culturali le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico, bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà”*; *“Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree indicati nell’articolo 134, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge”*.

L’art. 134 del Codice definisce che sono beni paesaggistici:

- a) gli immobili e le aree indicati nell’articolo 136, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141;
- b) le aree indicate all’articolo 142;
- c) gli immobili e le aree comunque sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156 .

L’art. 136 del Codice definisce gli immobili ed aree di notevole interesse pubblico:

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;
- d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

L’art. 142 individua le “Aree tutelate per legge”, rappresentate dalle seguenti categorie:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battaglia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battaglia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) i parchi e le riserve nazionale o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall’articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell’elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;



j) i vulcani;

k) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.

La tutela consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette, sulla base di un'adeguata attività conoscitiva, ad individuare i beni costituenti il patrimonio culturale ed a garantirne la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione. L'esercizio delle funzioni di tutela si esplica anche attraverso provvedimenti volti a conformare e regolare diritti e comportamenti inerenti al patrimonio culturale. Sulla base dell'art. 146 comma 3 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di seguito riportato ("Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto legislativo, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, è individuata la documentazione necessaria alla verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi proposti") è stato emanato il D.P.C.M. 12/12/2005 il quale norma le finalità, i criteri, di redazione, i contenuti della relazione paesaggistica che correda, congiuntamente al progetto dell'intervento che si propone di realizzare ed alla relazione di progetto, l'istanza di autorizzazione paesaggistica, ai sensi degli articolo 159, comma 1 e 146, comma 2, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

La zona oggetto di intervento prevalentemente nel P.G.T. vigente è inclusa nelle aree "destinate all'agricoltura" suddivisa in aree boscate. Le lavorazioni vengono effettuate nel sedime dell'alveo e, nella pista di accesso esistente.

La presente relazione paesaggistica intende evidenziare lo stato di fatto dei caratteri territoriali - paesaggistici, le modifiche conseguenti allo stato di progetto, nonché le opere di mitigazione previste.

2 Inquadramento territoriale;

Il Torrente Trobiolo è un corso d'acqua che può produrre fenomeni di esondazione di elevata portata, fortemente distruttivi e impattanti per l'area densamente abitata della conoide su cui insiste. Tale ambito dell'urbanizzato è perimetrato come area a rischio idrogeologico elevato di cui alla Ex. L.267/98 con codice **146-LO-BS**, ed è pertanto un ambito ben definito di elevato rischio nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

In passato, nell'anno 1953, il torrente Trobiolo provocò la **perdita di undici vite umane** ed ingenti danni nel corso di un evento di piena fortemente intenso che invase buona parte della conoide su cui sorge l'abitato, con numerose abitazioni civili, le infrastrutture primarie di comunicazione tra cui la ex strada statale, la linea Ferrovia Brescia Iseo Edolo (entrambe le strutture furono completamente distrutte nel 1953), strutture turistiche, ristoranti e strutture storiche (Chiesa della Natività di Maria). Nell'anno 2000, a seguito delle ingenti piogge e la riattivazione della frana del Gasso che ostruì l'asta del Trobiolo proprio in prossimità della conoide, vennero evacuate circa 1000 persone e vi furono ingenti danni al territorio. Ad oggi, sono state realizzate opere idrauliche nella zona dove si è verificato il distacco della frana del Gasso e alcune opere idrauliche (torrente Insero affluente in sinistra al Trobiolo) che non sono sufficienti a mitigare e ridurre il rischio idraulico di un bacino idrografico così pericoloso e attivo.

Alla luce del continuo mutare del regime delle precipitazioni, che porta ad un intensificarsi dei fenomeni di pioggia, sia per frequenza che intensità, il Comune di Pisogne ha definito una serie di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e, volti alla riduzione del livello di rischio per l'abitato e le infrastrutture. Tali interventi riguardano vari punti della conoide e dell'asta principale nonché le aste secondarie del Trobiolo che rappresentano la pericolosità maggiore per la possibilità di ingente trasporto solido che verrebbe recapitato nell'alveo principale e quindi in conoide.

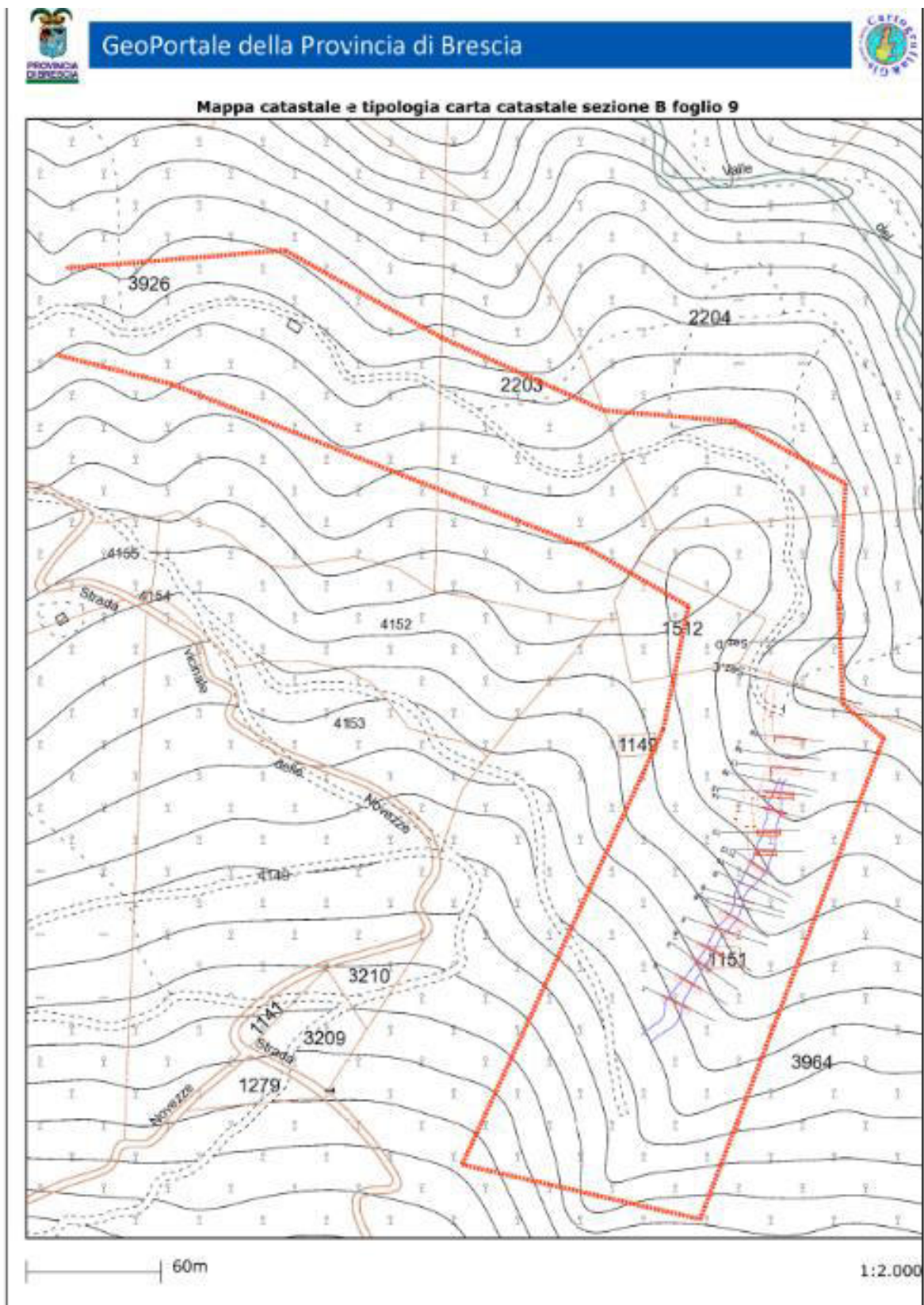
Il presente progetto descrive le opere previste nell'ambito dell'asta del Torrente Terzana che è una piccola incisione che confluisce nel T.Trobiolo a metà bacino idrografico ed è in grado di recapitare ingenti quantità di volume solido in alveo.

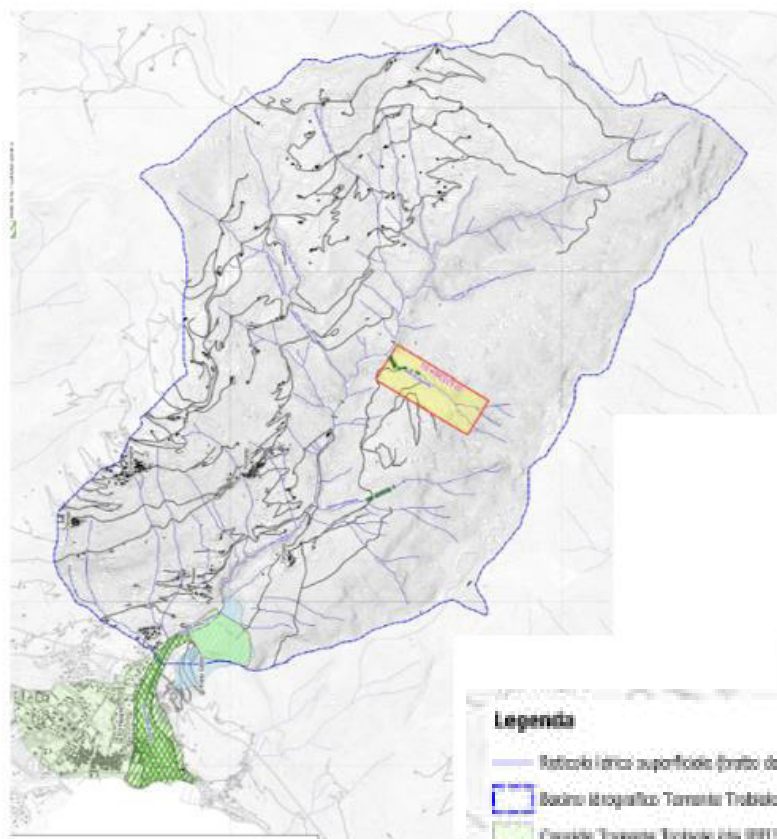


Sono presenti numerose soglie e briglie completamente danneggiate e oramai distrutte, che andrebbero ripristinate e ricostruite al fine di scongiurare il fenomeno di continua erosione di fondo che produce instabilità delle sponde e dei versanti.



Il Torrente Trobiolo nella sua parte di conoide e confluenza nel Lago d'Iseo è individuato nell'Elaborato 2 del PAI "Atlante dei dissesti idraulici e idrogeologici", come area a RISCHIO MOLTO ELEVATO di cui alla ex. L267/'98 perimetrata come Zona 1 e Zona 2 di pericolosità con codice **146-LO-BS**. La porzione di frana attiva del Gasso è perimetrata come area di frana ad elevato rischio idrogeologico Zona 1. La zona di intervento inserita in Ee del PAI.

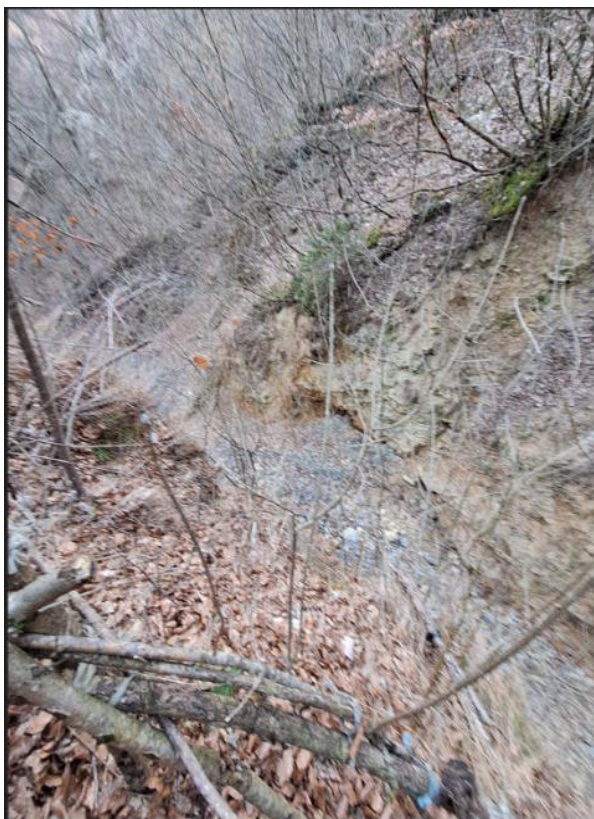
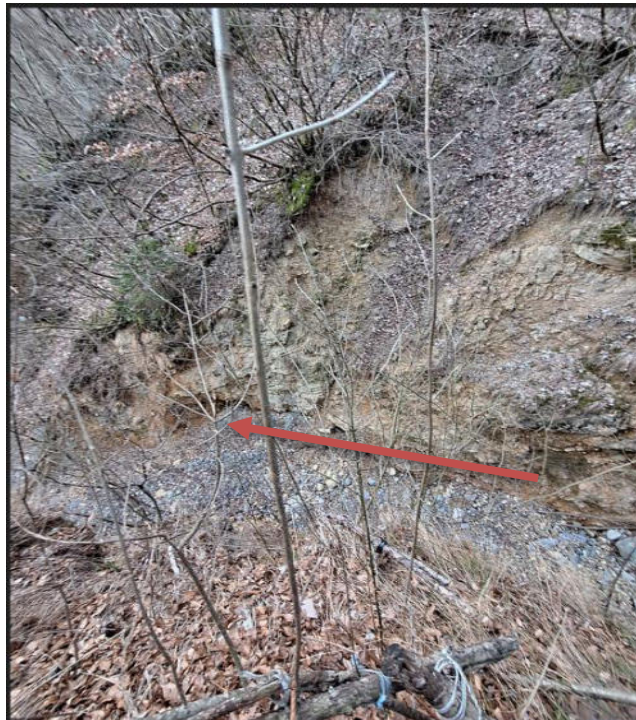




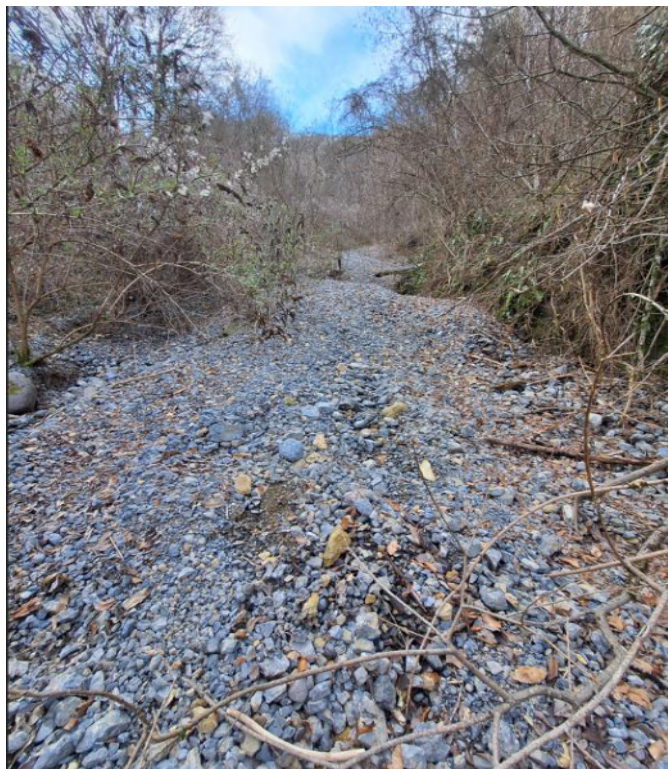
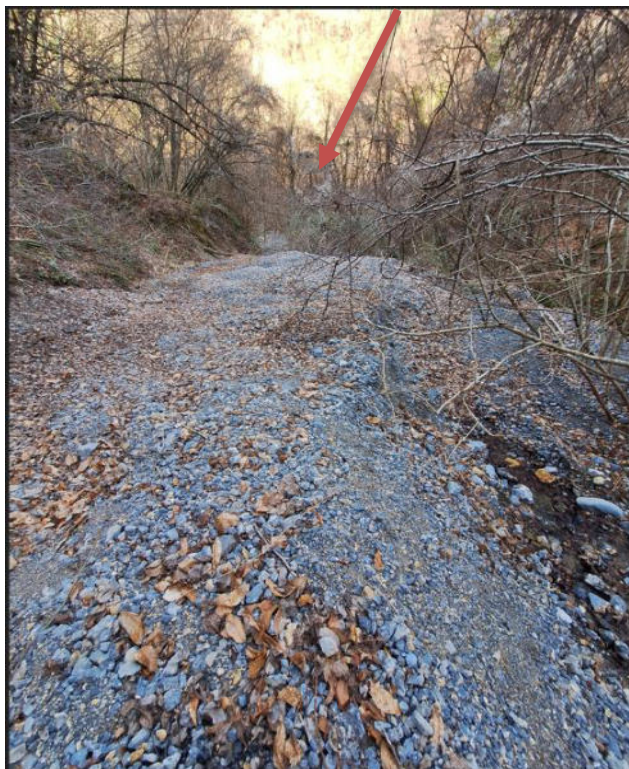
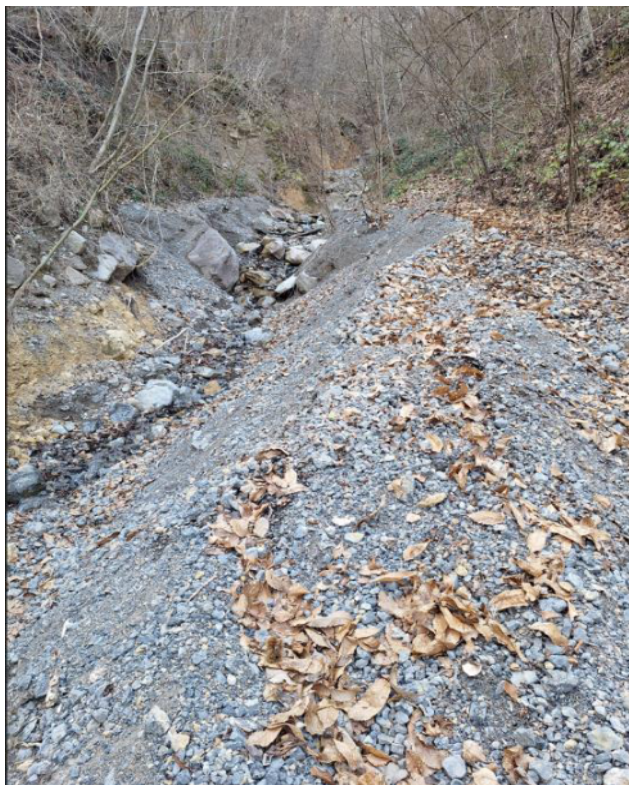
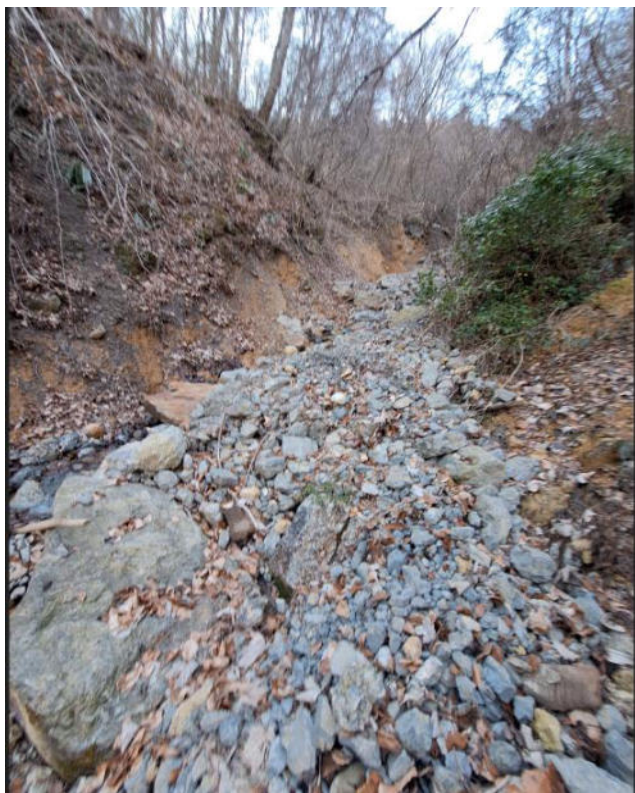
Studio di Ingegneria
Dott. Ing. Fabio A. Fanetti
Via Tonolini n° 2
25048 Sonico Bs
e-mail: fabio@studiofanetti.it
pec: fabioangelo.fanetti@ingpec.eu



Paesa









3 Inquadramento geologico;

Per l'inquadramento geologico si fa rimando alla relazione geologica della Land & Cogeo.

4 Elementi di valore ai fini paesaggistici;

Gli interventi da effettuare avvengono in ambiti classificati come boscati e, agricoli. Si precisa che tali opere vengono interamente eseguite nel sedime dell'alveo e, nella stradina esistente.

5 Impatto degli interventi di riduzione del rischio sul paesaggio;

La stabilizzazione del fondo dell'alveo avviene con la realizzazione di difese longitudinali in calcestruzzo e, sassi in alveo. Oltre alle difese longitudinali si realizzeranno delle difese in sinistra nella nicchia di farna con delle farfalle in materiale zincato. Le opere previste non costituiscono un significativo impatto in quanto vengono utilizzati materiali quali acciaio e, massi per la regolarizzazione dell'alveo.

6 Determinazione dell'impatto paesistico del progetto

Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico. La verifica della potenziale incidenza dell'intervento sullo stato del contesto paesaggistico viene effettuata valutando i potenziali effetti (impatti) che possono incidere con maggior rilevanza sulle varie componenti del paesaggio interessato.

Si riportata un elenco dei principali impatti sulle componenti paesaggistiche:

- le modifiche dell'assetto geomorfologico conseguenti alla realizzazione delle tipologie di opere descritte avverranno nel rispetto delle caratteristiche geofisiche dei siti di ubicazione.
- L'impatto è poco significativo;
- Il disturbo per l'aumento del livello di rumore nelle aree durante la fase di realizzazione delle opere, sarà contenuto.

L'impatto è mediamente significativo.

Al fine di determinare in maniera oggettiva la compatibilità dell'intervento nei riguardi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico dell'area di intervento, rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale, si procede al calcolo dell'impatto paesistico del progetto in esame, sulla scorta di quanto fissato dalla D.G.R. 8 novembre 2002 - n. 7/11045.

La classe di sensibilità paesistica del sito è determinata dal Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) e viene espressa in forma numerica secondo la seguente associazione:

- 1 = Sensibilità paesistica molto bassa
- 2 = Sensibilità paesistica bassa
- 3 = Sensibilità paesistica media
- 4 = Sensibilità paesistica alta
- 5 = Sensibilità paesistica molto alta

Modalità di presentazione

Il procedimento di valutazione dell'impatto paesistico, normato dalla parte IV (art. 25 e seguenti) del PTPR e dalla "linee guida" pubblicate dal BURL n. 47 del 21.11.2002, consiste in sintesi nel considerare innanzitutto la sensibilità del sito di intervento e, quindi, l'incidenza del progetto proposto, cioè il grado di perturbazione prodotto in quel contesto dalle opere in progetto.

Dalla combinazione delle due valutazioni deriva quella del livello di impatto paesistico della trasformazione proposta.



Criteri per la determinazione della classe di sensibilità del sito (tab. 1A - 1B)

Il giudizio complessivo circa la sensibilità paesaggistica di un sito è determinato tenendo conto di tre differenti modi di valutazione:

- morfologico – strutturale;
- vedutistico;
- simbolico;

Tale analisi dovrà estendersi al contesto più ampio in cui si inseriscono l'area o i fabbricati oggetto di intervento, sia all'ambiente immediatamente circostante, sia infine, agli edifici o alle aree sulle quali si interviene.

Le linee guida regionali descrivono nel dettaglio tali modi di valutazione.

Criteri per la determinazione del grado di incidenza paesistica del progetto (tab. 2A - 2B)

Il grado di incidenza paesistica del progetto è riferito alle modifiche che saranno prodotte nell'ambiente delle opere in progetto. La sua determinazione non può tuttavia prescindere dalle caratteristiche e dal grado di sensibilità del sito.

Vi dovrà infatti essere rispondenza tra gli aspetti che hanno maggiormente concorso alla valutazione della sensibilità del sito (elementi caratterizzanti e di maggiore vulnerabilità) e le considerazioni da sviluppare nel progetto relativamente al controllo dei diversi parametri e criteri di incidenza. Determinare quindi l'incidenza del progetto significa considerare se l'intervento proposto modifica i caratteri morfologici di quel luogo, se si sviluppa in una scala proporzionale al contesto e rispetto a importanti punti di vista (coni ottici).

Anche questa analisi prevede che venga effettuato un confronto con il linguaggio architettonico e culturale esistente, con il contesto ampio, con quello più immediato e, evidentemente, con particolare attenzione (per gli interventi sull'esistente) al contesto oggetto di intervento.

Analogamente al procedimento seguito per la sensibilità del sito, si determinerà l'incidenza del progetto rispetto al contesto utilizzando criteri e parametri di valutazione relativi a:

- incidenza morfologica e tipologica;
- incidenza linguistica: stile, materiali, colori;
- incidenza visiva;
- incidenza simbolica.

Modi di Valutazione	Chiavi di lettura	SI	NO
1. Morfologico/Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • APPARTENENZA/CONTIGUITÀ A SISTEMI PAESISTICI: - di interesse naturalistico elementi naturalistico - ambientali significativi per quel luogo, ad esempio: alberature, monumenti naturali, fontanili, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde; - di interesse storico-artistico e/o agrario centri e nuclei storici (zone A1), monumenti, chiese e cappelle, ville storiche (Av1-2-3), ponticelli, percorsi poderali, nuclei e manufatti rurali..; - di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica) elementi lineari – verdi o d’acqua – che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistico – ambientali significative, - le aree di intervento sono nella periferia, distanti dal centro abitato; - l’area oggetto di intervento non è caratterizzato da una composizione architettonica significativa (edifici storici) 	<div><input type="checkbox"/></div> <div><input type="checkbox"/></div> <div><input checked="" type="checkbox"/></div> <div><input checked="" type="checkbox"/></div> <div><input type="checkbox"/></div>	<div><input checked="" type="checkbox"/></div> <div><input checked="" type="checkbox"/></div> <div><input type="checkbox"/></div> <div><input type="checkbox"/></div> <div><input type="checkbox"/></div>
2. Vedutistico	<ul style="list-style-type: none"> • Appartenenza a punti di vista panoramici o ad elementi di interesse storico, artistico e monumentale - il sito/l’edificio appartiene o si colloca su uno specifico punto prospettico o lungo visuali storicamente consolidate; • Appartenenza a percorsi di fruizione paesistico - ambientale - il sito/l’edificio si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico - ambientale (pista ciclabile, parco, percorso in area agricola, valliva o montana); • Appartenenza/contiguità con percorsi ad elevata percorrenza - adiacenza a tracciati stradali anche di interesse storico, percorsi di grande viabilità, tracciati ferroviari. 	<div><input type="checkbox"/></div> <div><input type="checkbox"/></div> <div><input type="checkbox"/></div>	<div><input checked="" type="checkbox"/></div> <div><input checked="" type="checkbox"/></div> <div><input checked="" type="checkbox"/></div>

3. Simbolico	<ul style="list-style-type: none"> • Appartenenza/contiguità a luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale <ul style="list-style-type: none"> - luoghi, che pur non essendo oggetto di celebri citazioni, rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale (luoghi celebrativi o simbolici); 		
	<ul style="list-style-type: none"> - luoghi oggetto di celebri “citazioni” letterarie, pittoriche, ecc 		
	<ul style="list-style-type: none"> - luoghi connessi sia a riti religiosi (percorsi processionali, cappelle votive) sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata); 		
	<ul style="list-style-type: none"> - funzioni pubbliche e private per la cultura contemporanea (fiere, stadi, poli universitari, ecc...) 		

La tabella 1A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di sensibilità del sito, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 1B a sostegno delle classi di sensibilità da individuare.

La classe di sensibilità della tabella 1B non è il risultato della media matematica dei “Sì” e dei “No” della tabella 1°, ma è determinata da ulteriori analisi esplicitate nella pagina delle modalità di presentazione, tenendo conto di un contesto ampio, di uno più immediato e delle caratteristiche architettoniche dell’edificio stesso.

Lo stesso dicasi per “giudizio complessivo” che viene determinato in linea di massima, dal valore più alto delle classi di sensibilità del sito.



Tabella 1B - Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

Modi di Valutazione	Valutazione ed esplicazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura	Classe di sensibilità
1. Morfologico strutturale	L'intervento si colloca nella zona di Pisogne in località Terzana in una zona periferica; Vincolo Forestale art. 142 lettera g D.lgs. 42/2004 e art. 43 L.R. 31/2008; Il tratto di versante è compreso quasi esclusivamente nelle aree boscate e agricola.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
2. Vedutistico	Trattasi di una zona periferica..	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta <input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
3. Simbolico	La zona oggetto di inserimento è un area periferica e non incide nella identificazione della realtà locale né risulta un polo per la cultura contemporanea	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta

N.B. Nella colonna centrale indicare sinteticamente le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di sensibilità.

Valori di giudizio complessivo da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai tre modi di valutazione (tab. 1B), alle chiavi di lettura (tab. 1A) e in base alla rilevanza assegnata ai diversi fattori analizzati:

- 1 = Sensibilità paesistica molto bassa
- 2 = Sensibilità paesistica bassa
- 3 = Sensibilità paesistica media
- 4 = Sensibilità paesistica alta
- 5 = Sensibilità paesistica molto alta



Giudizio complessivo	Visto le osservazioni precedentemente fatte si ritiene la sensibilità paesistica media.	<input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
-----------------------------	---	---



Tabella 2A – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto.

Criteri di Valutazione	Rapporto contesto / progetto: parametri di valutazione	Incidenza:	
		SI	NO
1. Incidenza morfologica e strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • ALTERAZIONE DEI CARATTERI MORFOLOGICI DEL LUOGO E DELL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO: il progetto comporta modifiche: <ul style="list-style-type: none"> - degli ingombri volumetrici paesistici; - delle altezze, degli allineamenti degli edifici e dell'andamento dei profili; - dei profili di sezione trasversale urbana/cortile; - dell'articolazione dei volumi; • ADOZIONE DI TIPOLOGIE COSTRUTTIVE NON AFFINI A QUELLE PRESENTI NELL'INTORNO PER LE MEDESIME DESTINAZIONI FUNZIONALI: il progetto prevede: <ul style="list-style-type: none"> - tipologie costruttive differenti da quelle prevalenti in zona; - soluzioni di dettaglio (es manufatti ecc.) differenti da quelle presenti, da eventuali soluzioni storiche documentate in zona o comunque presenti in aree limitrofe; 		<ul style="list-style-type: none"> ■ ■ ■ ■ ■ ■
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	<ul style="list-style-type: none"> • LINGUAGGIO DEL PROGETTO DIFFERENTE RISPETTO A QUELLO PREVALENTE NEL CONTESTO, INTESO COME INTORNO IMMEDIATO 	<input type="checkbox"/>	■
3. Incidenza visiva	<ul style="list-style-type: none"> • INGOMBRO VISIVO • OCCULTAMENTO DI VISUALI RILEVANTI • PROSPETTO SU SPAZI PUBBLICI (strade, piazze) 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> ■ ■ ■
4. Incidenza simbolica	<ul style="list-style-type: none"> • INTERFERENZA CON I LUOGHI SIMBOLICI ATTRIBUITI DALLA COMUNITÀ' LOCALE 	<input type="checkbox"/>	■



Come indicato per la determinazione della sensibilità del sito, la tabella 2A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di incidenza del progetto, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 2B a sostegno delle classi di incidenza da individuare. La classe di sensibilità della tabella 2B non è il risultato della media matematica dei "Sì" e dei "No" della tabella 2A, ma è determinata da ulteriori analisi esplicitate nella pagina delle modalità di presentazione, tenendo conto delle modifiche anche parziali apportate. Lo stesso dicasi per "giudizio complessivo" che viene determinato in linea di massima, dal valore più alto delle classi di incidenza.

Tabella 2B – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

Criteri di Valutazione	Valutazione sintetica in relazione ai parametri di cui alla tabella 2A	Classe di incidenza
Incidenza morfologica e tipologica	Vi è una bassa incidenza	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	Vengono realizzate briglie in calcestruzzo ricoperte con materiali tipici del luogo (sassi) e, acciaio per infrastruttura (poi ricoperto dalla vegetazione).	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta <input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa
Incidenza visiva	L'inserimento previsto non è di sicuro impatto, inoltre non vi sono siti di particolare rilevanza che vengono nascosti dagli interventi di manutenzione straordinaria dell'alveo.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Incidenza simbolica	Luogo senza alcun valore simbolico per la comunità locale.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta

N.B. Nella colonna centrale occorre indicare sinteticamente le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di incidenza. Evidentemente tali valutazioni non potranno discostarsi dall'esito delle risposte ai quesiti compilate nella tabella 2°.

Il giudizio complessivo è da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai criteri di valutazione della tabella 2B e ai parametri di valutazione della tabella 2 A:

- 1 = Incidenza paesistica molto bassa
- 2 = Incidenza paesistica bassa
- 3 = Incidenza paesistica media
- 4 = Incidenza paesistica alta
- 5 = Incidenza paesistica molto alta



Giudizio complessivo	Visto le osservazioni precedentemente fatte si ritiene il sito di incidenza paesistica media.	<input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
-----------------------------	---	---

Determinazione del livello di impatto paesistico del progetto

Sensibilità del sito determinata in calce alla precedente tabella 1B :

2

Incidenza del progetto determinata in calce alla precedente tabella 2B :

2

La tabella che segue esprime il grado di impatto paesistico dei progetti, rappresentato dal prodotto dei punteggi attribuiti ai giudizi complessivi relativi alla classe di sensibilità del sito e al grado di incidenza del progetto.

Tabella 3 – Determinazione dell'impatto paesistico del progetto (da compilare a cura del progettista)

sensibilità del sito x incidenza del progetto = Impatto paesistico dei progetti					
	2	2	=	4	
	Grado di incidenza del progetto				
Classe di sensibilità del sito	1	2	3	4	5
5	5	10	15	<u>20</u>	<u>25</u>
4	4	8	12	<u>16</u>	<u>20</u>
3	3	6	9x	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Soglia di rilevanza: 5

Soglia di tolleranza: 16

Da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza

Da **5** a **15**: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza

Da **16** a **25**: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza



7 Conclusioni;

Le opere previste dal progetto, in base alle considerazioni fatte in precedenza non si presentano in contrasto con l'esigenza di tutela del vincolo e, sono improntate nel rispetto del contesto (fondamentali per la mitigazione del rischio), per questo motivo si possono ritenere paesisticamente compatibili con gli strumenti di pianificazione urbanistica territoriale. Il progetto risulta secondo il progettista idoneo dal punto di vista paesaggistico, in quanto ambientalmente non vengono alterate le condizioni paesaggistiche. Si precisa inoltre che non si costituisce nessun ostacolo alla percezione del paesaggio di specifici punti panoramici.

Il Progettista

Dott. Ing. Fabio A. Fanetti

